



Il Vescovo di Crema

Crema, 1 maggio 2020

Ai presbiteri della Diocesi

Cari confratelli,

accompagno con questa mia lettera il comunicato che vi viene inviato, e che sarà trasmesso oggi ai mezzi di comunicazione, che informa della costituzione di un fondo chiamato *#chiesaconvoi - Fondo S. Giuseppe lavoratore*, attraverso il quale la Diocesi, in parte con risorse sue proprie, in parte facendo appello alla generosità di singoli fedeli e cittadini, imprese, associazioni ecc., vuole offrire uno strumento di aiuto a chi si trova in difficoltà lavorativa ed economica a seguito della crisi sanitaria *CoViD-19*.

Riceverete poi informazioni più dettagliate nell'incontro in videoconferenza che la Caritas diocesana ha organizzato per giovedì 7 maggio alle ore 14.

Vorrei accompagnare l'annuncio di questa iniziativa con due osservazioni:

1) Questa iniziativa della Diocesi non intende sostituire *l'attenzione che ciascuna comunità cristiana, ciascuna parrocchia, è chiamata ad avere nei confronti di situazioni di povertà e disagio*, incluse naturalmente quelle provocate dall'attuale crisi sanitaria ed economica. Il Fondo diocesano opererà secondo il principio di *sussidiarietà*: e cioè accogliendo e valutando le persone (e le loro situazioni) che le parrocchie non sono in grado di aiutare direttamente o che, per giustificate ragioni, preferiscono non rivolgersi alla parrocchia. Anche in questo caso, tuttavia – nel rispetto della privacy e delle giuste ragioni di discrezione delle persone interessate – si farà il possibile per avere uno scambio di informazioni con i parroci interessati.

2) Come ho già accennato nella lettera che vi ho inviato il 20 aprile scorso, vorrei sollecitare anche la nostra solidarietà *personale* di presbiteri per alimentare questo Fondo (o, specie per chi è in parrocchia, per contribuire a iniziative di sostegno che promuovete nelle vostre comunità). Rispetto a tanti altri, noi siamo molto più «garantiti», per quanto riguarda il lavoro: «ragione di più – scrivevo – per farci solidali con chi è in situazione di particolare difficoltà e avrà bisogno di tempo per riprendersi pienamente».

In ogni caso, «tenete presente questo: chi semina scarsamente, scarsamente raccoglierà e chi semina con larghezza, con larghezza raccoglierà. Ciascuno dia secondo quanto ha deciso nel suo cuore, non con tristezza né per forza, perché Dio ama chi dona con gioia» (2Cor 9, 6-7).

E conto su di voi, naturalmente, anche per dare la maggiore diffusione possibile a questa iniziativa che impegna tutta la Diocesi in un momento di difficoltà lavorativa, economica e sociale, che si preannuncia prolungata.

Grazie a tutti per la vostra collaborazione e generosità. Dio vi benedica!

* Daniele Gianotti